

# La Fondazione toglie la polvere agli antichi mestieri

**PISTOIA.** Di nuovo, obiettivo puntato sui negozi storici: un libro, visite guidate e allestimenti di botteghe viventi. Il libro è stato curato dall'Istituto di storia locale della Fondazione banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport.

Gianluca Gasperini arrotino da quattro generazioni

Si tratta del volume "Bottega, emporio, negozio: luoghi del vendere e del comprare fra tradizione e cambiamento". La presentazione, con copia omaggio agli intervenuti, avverrà in due tornate: oggi alle ore 16 e domani alle 10, nel palazzo comunale di Pistoia.

«È un patrimonio - sostiene con ragione la direttrice dell'istituto promotore del libro, Emanuela Galli -, che contribuisce a sviluppare e a radicare un collettivo senso di appartenenza e di identità negli abitanti, vivacizzando nel contempo le nostre radici culturali, mercantili e artigianali. Quei negozi storici sono monumenti vivi di una città ed esprimono il valore e il significato di esperienze professiona-

Oggi presentazione  
del libro delle banche  
di Pistoia e Vignole

li che da generazioni qualificano il nostro tessuto socio-economico».



Il volume, arricchito della copia anastatica di un giornale pistoiese dei primi anni del Novecento, avrà, come di consueto, un ricco apparato iconografico grazie al prezioso contributo dei collezionisti Mario Lucarelli, Giovanni Tronci, Paolo Bresci. Questi gli autori e gli argomenti affrontati: G.C. Romby "In vetrina"; A. Cipriani "Luoghi e memorie del commercio pistoiese"; G. Sgueglia "Reclame, annuncio o pubblicità?"; C. Rossetti - A. Bartolini "Storia di una bottega".

Alla presentazione interverranno il presidente della fondazione Giorgio Mazzanti, il vicepresidente Franco Benesperi, il direttore dell'Apt Franco Beluomini, il presidente della provincia Federica Fratoni, il sindaco Renzo Berti.

**Botteghe viventi.** Ad ac-

compagnare il tutto, una simpatica novità: grazie alla disponibilità del collezionista Ernesto Franchi, saranno allestite delle "botteghe viventi" (bottega di alimentari, bottega del sarto, del ciabattino, dell'artigiano e uno spazio per i venditori ambulanti con la bicicletta del chincagliere e del "bicilat-taio", dell'arrotino) grazie alle quali potremo "toccare con mano" l'atmosfera e gli oggetti che caratterizzavano questi luoghi nei primi decenni del Novecento.

**Visite guidate.** Sarà anche possibile, in collaborazione con l'Agenzia per il Turismo e la Provincia, partire dal Palazzo comunale per visitare grazie alla presenza di una guida particolare alcune botteghe storiche del centro cittadino (è opportuno prenotarsi telefonando alla segreteria della Fondazione 0573 774454).

**Paolo Gestri**